

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Oggi

La 108a Giornata del migrante e del rifugiato. A Matera si conclude il XXVII Congresso eucaristico nazionale.

Sabato 1° ottobre

Ordinazione sacerdotale di Andrea Lombardo: alle 10:30, in Cattedrale.

Domenica 2 ottobre

Celebrazione diocesana per il tempo del creato: alle 18:30, santuario Madonna della neve a Frosinone.

Giovedì 13 ottobre

L'incontro mensile del clero.

Domenica 23 ottobre

La 96a Giornata missionaria (colletta obbligatoria).

Dopo due anni l'Abbazia di Casamari ha ospitato nuovamente l'assemblea diocesana

«Nessuno si senta solo»

Numerosi i partecipanti: due pomeriggi intensi di incontro, riflessione e condivisione per l'avvio del nuovo anno pastorale

DI ADELAIDE CORETTI

Finalmente, dopo due anni di limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, l'assemblea diocesana si è potuta svolgere nuovamente in presenza, ospitata nel complesso dell'Abbazia cistercense di Casamari. Il tema che il 17 e 18 settembre scorso ha accompagnato l'annuale assemblea ecclesiale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino è stato: "Camminare insieme in un tempo di fatica e sofferenza".

Due pomeriggi di incontro, di riflessione e condivisione prima dell'avvio del nuovo anno pastorale. Un momento di preghiera ha avviato i lavori del sabato dopo l'accoglienza dei partecipanti da parte dei giovani delle parrocchie di Monte San Giovanni Campano e di Veroli insieme ai volontari dell'associazione nazionale Bersaglieri - sezione di Frosinone.

È seguito poi l'intervento introduttivo del vescovo Ambrogio Spreafico, il quale si è soffermato su alcuni punti significativi contenuti nel più ampio testo consegnato a ciascuno dei presenti e che guiderà il cammino della diocesi durante questo anno pastorale, incentrato sul tema dell'Eucarestia. stata anche l'occasione per presentare alcuni dati emersi durante il primo anno del cammino sinodale, contenuti in versione integrale nel testo consegnato ai partecipanti. Dopodiché spazio alla condivisione

Sabato scorso in Abbazia durante il momento di preghiera con il quale sono stati aperti i lavori dell'annuale assemblea diocesana



in piccoli gruppi con i partecipanti suddivisi secondo la propria appartenenza alle cinque Vicarie che compongono il territorio della diocesi: una modalità, quella di incontrarsi in piccoli gruppi, che promuove l'ascolto, la reciproca conoscenza e il confronto secondo lo stile del cammino sinodale avviato nel 2021 e che anche quest'anno coinvolgerà la Chiesa italiana.

Un sesto gruppo che si è formato è stato quello dei giovani: nella prima parte, sono stati guidati dai capi scout del Distretto di Frosinone e si sono cimentati in un gioco sul tema dell'Eucarestia; in un secondo momento, hanno accolto il Vescovo per condividere la riflessione.

La giornata di domenica si è aperta con un momento di sintesi e gli interventi di un incaricato per ciascuno dei gruppi svoltisi il giorno precedente. Hanno preso la parola: Maria Angela Campioni per la vicaria di Frosinone, Augusto Cinelli per

Veroli-Boville Ernica-Monte San Giovanni Campano, Stefania Petrucci per Ferentino-Supino, Veronica Polidori per Ceccano, Beatrice Mariani per Ceprano e la giovane Scout Naomi in rappresentanza del gruppo dei ragazzi.

È seguita la celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Ambrogio Spreafico ed animata dal coro diocesano. Hanno concelebrato sacerdoti e religiosi della diocesi. Presenti anche varie Confraternite provenienti da diverse parrocchie della diocesi, il sindaco di Veroli Simone Cretaro, una rappresentanza della sottosezione di Frosinone dell'Unitalsi e della delegazione di Frosinone dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Al termine, prima della benedizione finale, monsignor Spreafico ha conferito il mandato ai catechisti, ai facilitatori e ai mediatori della diocesi in vista dell'inizio del nuovo anno pastorale.

GLI SCRITTI

Online i materiali

Oltre alla raccolta di varie fotografie, sul sito internet diocesano - fruibile digitando l'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it> - è possibile sia consultare sia scaricare i vari materiali della recente assemblea diocesana. Per quanto riguarda i testi, sono disponibili: lo scritto completo del Vescovo intitolato "Camminare insieme in un tempo di fatica e sofferenza" (presentato il pomeriggio di sabato 17 settembre) e l'omelia della Messa conclusiva della domenica. Sono online anche le registrazioni video dell'introduzione del sabato e dell'omelia.



La celebrazione di domenica scorsa

Spreafico: «Siamo qui, tutti intorno alla tavola della fraternità»

La concelebrazione della domenica pomeriggio ha concluso la seconda giornata dell'assemblea diocesana. Presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, è stata ed animata dal coro diocesano e concelebrata da sacerdoti e religiosi della diocesi assieme al padre Abate di Casamari, Loreto Camilli. Nella sua omelia monsignor Spreafico ha ringraziato la comunità cistercense per l'ospitalità e i partecipanti alla due giorni dell'assemblea: «Segno del desiderio di costruire insieme l'unità di questo nostro popolo, consapevoli della nostra pochezza, ma anche della sovrabbondanza della grazia di Dio» ed ha detto rivolgendosi ai presenti: «Cari fratelli e sorelle, concludiamo la nostra assemblea con la Celebrazione Eucaristica, perché possiamo gustare la gioia di essere la comunità di Gesù radunata dallo Spirito Santo attorno alla tavola della Parola e del pane di vita eterna. Nessuno di noi è il centro, nessuno il primo, ma tutti siamo fratelli e sorelle che gioiscono di essere parte di un popolo, che nella fatica dei tempi cerca di camminare insieme, lasciandosi guidare dal suo Signore, con umiltà e fiducia, senza egoismi, senza quell'arroganza che divide e rende nemici, consapevoli della nostra fragilità e del nostro bisogno di essere plasmati dal Signore». Ha aggiunto: «Questa tavola, attorno a cui siamo radunati, manifesta l'amore gratuito di un Dio che si è fatto dono per noi. Attorno ad essa ci siamo noi, ma con noi si raccolgono tutti coloro che conosciamo, anche chi ci frequenta saltuariamente o chi oggi non è qui perché malato o anziano, o forse non ti sei preoccupato di invitare personalmente. È la tavola della fraternità, dove tutti possiamo essere sfamati da quel cibo di vita eterna e da quella Parola luce per i nostri passi, di cui abbiamo bisogno. Assumiti l'impegno gioioso di allargare questa tavola, perché possano prendere posto in tanti, conosciuti e sconosciuti. E da essa nascano solidarietà, fraternità, condivisione, pace. Non restringiamo mai i confini di questa tavola, perché sarebbe come privare di un cibo che sazia la fame di vita e di amore dell'umanità. Cerchiamo tutti, con fedeltà e pazienza, i modi possibili perché essa diventi davvero il luogo dell'incontro, della gioia della festa, di una ritrovata unità attorno a Gesù, pastore buono della nostra vita. Il mondo ha bisogno del sapore di questo pane! E infine, ringraziamo il Signore, perché, nonostante il nostro peccato, ci accoglie sempre nella sua casa, per non privarci della gioia di essere ancora e sempre il suo popolo. E continuiamo a pregare per la pace in Ucraina e nel mondo, perché si aprano spazi di dialogo, unica via alla pace». (Ad.Cor.)

SCUOLE CATTOLICHE

Ceccano: il «Canto degli italiani» apre l'anno scolastico

È stato il "Canto degli italiani" ad aprire l'anno scolastico all'Istituto "Santa Giovanna Antida", scuola primaria paritaria, che si trova nel centro storico di Ceccano.

L'hanno cantato, nel giardino della scuola, anche i piccolini della classe prima, al loro debutto, accompagnati ciascuno da due bambini della V classe, quelli che si preparano ad andar via, a spiccare il volo verso altre scuole, dopo aver passato cinque anni, segnati in parte dal Covid ma anche da tanto entusiasmo, solidarietà, volontà di farcela in tutti i modi.

La scuola paritaria "Santa Giovanna Antida" è la più antica di Ceccano, forma le giovani generazioni dal 1868, prima sotto la guida delle Suore di carità e oggi con la cooperativa di genitori che la gestisce ed è in rete con le altre scuole cattoliche della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, dirette dalla professoressa Concetta Senese.

L'anno scolastico è iniziato con la benedizione dell'arciprete parroco, don Tonino Antonetti, che ha ringraziato tutti i genitori per la scelta di voler educare i figli secondo la tradizione cristiana. Il Canto degli Italiani, interpretato dai bambini con grande impegno e serietà, ha concluso la semplice ma significativa cerimonia.



Il canto inaugurale nel cortile della scuola



VALLECORSA

Ammesso agli ordini sacri il giovane Federico Mirabella

Venerdì 16 settembre nella parrocchia di San Michele Arcangelo in Vallecorsa, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica delle 18:00 con il rito di Ammissione tra i candidati agli Ordini sacri del diaconato e del presbiterato del seminarista Federico Mirabella. Secondo le norme della Chiesa, con il rito di ammissione "colui che aspira al diaconato o al presbiterato manifesta pubblicamente la sua volontà di offrirsi a Dio ed alla Chiesa per esercitare l'ordine sacro; la Chiesa, da parte sua, ricevendo questa offerta, lo sceglie e lo chiama perché si prepari a ricevere l'ordine sacro, e sia in tal modo regolarmente ammesso tra i candidati al diaconato e al presbiterato". Il Vescovo ha ricordato che questo è solo il primo grande passo del cammino verso il sacerdozio e ha consegnato a Federico dei consigli importanti per i suoi prossimi anni di formazione: la preghiera, fatta di ascolto della Parola di Dio che dovrà meditare sempre di più per poter poi esserne annunciatore, l'importanza della comunione con Dio e con i fratelli, la bellezza e la forza del ruolo delle donne che sostengono la vita del presbitero e il suo ministero. La natia comunità di Vallecorsa ha risposto con grande entusiasmo e vicinanza a Federico Mirabella in questo momento così importante per il giovane seminarista.

Oggi è la Giornata del migrante e del rifugiato

In diocesi i volontari di Migrantes e Caritas hanno preparato e distribuito alle parrocchie un testo per riflettere sull'accoglienza di chi cerca una vita migliore



Foto, Romano Siciliani

La Chiesa celebra la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato dal 1914.

È sempre stata un'occasione per dimostrare la preoccupazione per le diverse categorie di persone vulnerabili in movimento, per pregare per loro mentre affrontano molte sfide, e per aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione.

Ogni anno questa giornata mondiale viene celebrata l'ultima domenica di settembre; quindi, nella domenica odierna.

Il titolo scelto dal Santo Padre per il suo messaggio annuale è "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati" ed evidenzia l'impegno che tutti siamo chiamati a mettere in atto per costruire un futuro che risponda al progetto di Dio senza escludere nessuno. Il Santo Padre ci invita infatti a crescere insieme come Chiesa consapevole che molti migranti e rifugiati cattolici stanno rivitalizzando le comunità ecclesiali che li accolgono.

Come si legge in un passaggio del messaggio di papa Francesco: "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro

può apportare al processo di costruzione. Mi piace cogliere questo appello al fenomeno migratorio in una visione profetica di Isaia, nella quale gli stranieri non figurano come invasori e distruttori, ma come lavoratori volenterosi che ricostruiscono le mura della nuova Gerusalemme, la Gerusalemme aperta a tutte le genti (cfr Is 60,10-11)". Il messaggio si conclude con un invito rivolto in particolare ai giovani ma che rappresenta una esortazione per ciascun credente: "Se vogliamo cooperare con il nostro Padre celeste nel costruire il futuro, facciamo insieme con i nostri fratelli e le nostre sorelle migranti e rifugiati. Costruiamolo oggi! Perché il futuro comincia oggi e comincia da ciascuno di noi. Non possiamo lasciare alle prossime generazioni la

responsabilità di decisioni che è necessario prendere adesso, perché il progetto di Dio sul mondo possa realizzarsi e venga il suo Regno di giustizia, di fraternità e di pace". Nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, gli organismi Migrantes e Caritas diocesana hanno preparato e distribuito alle parrocchie un pieghevole per stimolare la riflessione sui temi della Giornata e proponendo alcune intenzioni per la preghiera dei fedeli, al fine di sensibilizzare le comunità parrocchiali durante la celebrazione della Messa. Sussidi e materiali per la riflessione personale e l'animazione comunitaria sono disponibili sul sito del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrato - Sezione Migranti e Rifugiati - digitando l'indirizzo <https://migrants-refugees.va/it>.